

Sardegna. L'accompagnamento musicale è offerto dalle launeddas, dai quartetti e quintetti vòcali dalla chitarra, dal flauto di canne o dalla fisarmonica,¹ come nella versione orgolese qui pubblicata.

[1' 20" ♩ = 108]

Orga-
netto

3
4

Fa

Do Fa Fa

Do Fa Fa Fa

Fa Sib

¹ Si tratta di una piccola fisarmonica e non di un vero e proprio organetto. Si noti infatti che i bassi non sono fissi come nell'organetto.

10 volte

Musical notation for the first system, featuring a treble clef, a key signature of one flat, and a 3/4 time signature. The melody consists of eighth and sixteenth notes with triplets. The bass line includes notes labeled Sib, Mib, and Sib.

Musical notation for the second system, continuing the melody with triplets. The bass line includes notes labeled Sib, Mib, Sib, and Sib.

Musical notation for the third system, continuing the melody. The bass line includes notes labeled Mib and Sib.

5 volte

Musical notation for the fourth system, featuring a repeat sign and a 5-measure instruction. The melody includes triplets. The bass line includes notes labeled Sib, Mib, Sib, Mib, and Sib.

Musical notation for the fifth system, continuing the melody. The bass line includes notes labeled Mib, Sib, Fa, Fa, Sib, Mib, and Sib.

6 volte

Sib Mib Sib Sib Fa Fa

5 volte

Do Fa Do Fa

riprende dal S

Bibliografia

- G. Fara, *L'anima della Sardegna*, Udine 1940 [m]
 D. Carpitella, *Ritmi e melodie di danze pop. in Italia*, Roma 1956 [m]
 D. Carpitella, P. Sassu, L. Sole, *La musica sarda*, Milano-Sassari 1973 [m]

Discografia

Ballo tondo con fisarmonica

* (Orig) *Italia*, vol. 1

ALBATROS VPA 8082

(Orig) *La musica sarda*, vol. 3

ALBATROS VPA 8152

Con launeddas:

(Orig) *Southern Italy & The Islands* (CWLFP, vol. XVI)

COL (USA) KL 5174

(Orig) *Italia*, vol. 1

ALBATROS VPA 8082

(Orig) *Le stagioni degli Anni '70*

dds ds 508/513

(Orig) *La musica sarda*, vol. 3

ALBATROS VPA 8152

Con voci:

(Orig) *Southern Italy & The Islands* (CWLFP, vol. XVI)

COL (USA) KL 5174

(Orig) *Italia*, vol. 1

ALBATROS VPA 8082

F. B. Pratella, *Etnofonia di Romagna*, Udine 1938 [m]

G. Giannini, *Canti della montagna lucchese*, Torino 1889 [m]

37. BALLO TONDO

ballo strumentale

Orgosolo, Nuoro (Sardegna)

Così ci ha descritto il *ballu sardu* "di base" Giulio Fara:

Ampio cerchio intorno al suonatore. Uomini e donne alternati, con le braccia stese lungo il corpo. Si tengon per mano o anche per un solo dito, con il braccio dell'uno aderente al braccio dell'altro fin quasi alla spalla. Le donne gli occhi bassi, al suolo. Gli uomini guardano in avanti. Uomini e donne il corpo non piegano. I movimenti rigidi, sembrano quasi non muoversi. Tutto il cerchio gira lento torno torno, procedendo da sinistra a destra. Ogni due passi verso sinistra, ne arretra uno verso destra, così che occorrono tre passi per avanzare di uno. Da ciò la lentezza del moto circolare e il molto agitarsi o strisciare dei piedi che, quando il suono dello strumento affievolisce, si ode distintamente.

Ballo lento e solenne che alla fine, quando il sangue arde e l'aria sembra satura di fiamme d'amore, seguendo la legge naturale del *motus in fine velocior*, accelera, sotto la spinta che gli imprime il suonatore con più rapido ritmo. Allora si procede sempre da sinistra verso destra, senza passi di ritorno.

Talvolta una coppia, distaccandosi dal cerchio, avanza verso il centro. Ad un tratto qualcuno grida: *Foras s'omine!* ed allora mentre l'uomo rientra nel cerchio, la donna si sceglie un altro cavaliere. Poi si grida: *Foras sa femmina*, ed è la volta della donna a rientrare nel cerchio e dell'uomo a cercarsi una dama. [...]

Talvolta, una coppia di danzatori più abile delle altre coppie, senza lasciare la presa di mano del cerchio, si avanza verso il centro facendo sfoggio, d'innanzi al suonatore, di passi assai più rapidi in modo che entrandone il doppio in ogni misura non perdano la cadenza. In tal caso il girare del cerchio rallenta e ad ogni sgambetto finale dei danzatori di eccezione o quando uno dei due deve cambiar compagno, si leva alto un acutissimo grido selvaggio.

In forme poco differenti il "ballo tondo" è danzato in tutta la

(Orig) *Gli Aggius*

dds ds 131/33CL

(Orig) *La musica sarda*, vol. 3

ALBATROS VPA 8152

Con chitarra:

(Orig) *Folk Music from Italy*

FOLKWAYS P 520 A/D

Con chitarra e voce:

(Orig) *La musica sarda*, vol. 1

ALBATROS VPA 8152

Con flauto diritto:

(Orig) *La musica sarda*, vol. 3

ALBATROS VPA 8152

Con flauto diritto e chitarra:

(Orig) *Southern Italy & The Islands* (CWLFP, vol. XVI)

COL (USA) KL 5174

Con flauto diritto, triangolo e tamburello:

(Orig) *Italia*, vol. 1

ALBATROS VPA 8082

(Orig) *La musica sarda*, vol. 3

ALBATROS VPA 8152

38. RESIANA

ballo strumentale

San Giorgio di Resia, Udine (Friuli-Venezia Giulia)

La comunità resiana è tra le più singolari e interessanti tra i gruppi di minoranza etno-linguistica del nostro paese. Posta al confine orientale, in provincia di Udine, conta circa tremila abitanti che mantengono, anche in virtù dell'isolamento geografico e delle strutture economiche legate fino a pochi anni fa quasi esclusivamente all'agricoltura di montagna e all'emigrazione, una forte coesione sociale e culturale. Numerose ipotesi sono state avanzate, soprattutto sulla base dello studio linguistico, per spiegare l'origine dei resiani. Fu un illustre linguista polacco del secolo scorso, J. I. Baoudouin de Courtenay, a studiare tra i primi il singolare dialetto della Val di Re-